

C(2020) 1897

Emergenza COVID-19 ALERT ASSARMATORI n. 23

24 marzo 2020

Comunicazione della Commissione europea sull'attuazione delle corsie preferenziali ("green lanes")

Le indicazioni pratiche della Commissione per garantire il flusso regolare delle merci attraverso l'UE mediante corsie preferenziali ("green lanes").

La Commissione europea ("Commissione"), con la comunicazione C(2020) 1897 del 23.03.2020, ha pubblicato nuove informazioni pratiche sulle modalità di attuazione dei suoi orientamenti per la **gestione delle frontiere**, **al fine di salvaguardare la circolazione delle merci attraverso l'UE durante l'attuale pandemia**¹.

Per garantire che le catene di approvvigionamento su scala unionale continuino a funzionare, gli Stati membri sono tenuti a designare tempestivamente tutti i pertinenti punti di valico delle frontiere interne della rete transeuropea di trasporto ("TEN-T") come <u>valichi di frontiera "di tipo preferenziale"</u> che dovrebbero essere aperti a tutti i veicoli adibiti al trasporto merci, indipendentemente dalle merci trasportate. L'attraversamento delle frontiere, quindi, compresi gli eventuali controlli e screening sanitari, non dovrebbe richiedere più di 15 minuti.

Applicazione delle regole per i lavoratori del settore dei trasporti.

Allo scopo di mantenere attivo il settore dei trasporti, la Commissione raccomanda inoltre agli Stati membri di intervenire per **garantire la libera circolazione di tutti i lavoratori che partecipano al trasporto internazionale**, indipendentemente dalla tipologia di trasporto effettuato.

In particolare auspica la soppressione di regole quali le restrizioni di viaggio e la quarantena obbligatoria per i lavoratori del settore dei trasporti che non presentano sintomi².

L'allegato 2 nota della Commissione contiene inoltre un elenco completo delle raccomandazioni volte a proteggere i conducenti dal COVID-19.

Nell'allegato 3 della comunicazione, vengono altresì menzionati i certificati di idoneità professionale riconosciuti a livello internazionale che dovrebbero essere considerati sufficienti a dimostrare che un lavoratore è attivo nel settore dei trasporti internazionali.

¹ Vds. il press release consultabile al seguente link: https://ec.europa.eu/italy/news/20200323 covid19 commissione Ue presenta indicazioni per traffico merci regolari nella ue it

² Ad esempio gli Stati membri non dovrebbero esigere che i lavoratori del settore dei trasporti rechino con sé un certificato medico per dimostrare di essere in buona salute. Per garantire la sicurezza dei lavoratori del settore dei trasporti occorrono anche misure igieniche e operative rafforzate negli aeroporti, nei porti, nelle stazioni ferroviarie e in altri hub del trasporto terrestre.



In mancanza di tali certificati, dovrebbe tuttavia essere accettata una lettera firmata dal datore di lavoro, copia della quale può essere visionata nell'allegato 3 della comunicazione, utile anche per il personale navigante e il personale tecnico in viaggio per motivi di lavoro. Tutti questi principi dovrebbero applicarsi anche ai cittadini di paesi terzi, se svolgono un ruolo essenziale per garantire la libera circolazione delle merci all'interno dell'UE e da altri paesi.

Per maggiori dettagli si invita a consultare l'allegata documentazione.



Il contenuto di questo articolo ha valore solo informativo e non costituisce un parere professionale. Per ulteriori nformazioni, si prega di contattare: <u>segreteria@assarmatori.eu</u>